



Original Article: SISTEMA MACROECONOMICO SOSTENIBILE: QUADRO E POLITICA FISCALE

Citation

Aghayev A.G., Sistema macroeconomico sostenibile: quadro e politica fiscale. *Italian Science Review*. 2014; 4(13). PP. 384-391.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/april/Aghayev.pdf>

Author

A.G. Aghayev, Cand. Econ. Sci., Azerbaijan.

Submitted: April 2, 2014; Accepted: April 15, 2014; Published: April 30, 2014

Astratto

Ricerca obiettivo del documento-stabilire il rapporto tra la politica fiscale sostenibile e sviluppo economico. Per raggiungere questo obiettivo, sono state eseguite diversi metodi scientifici e di analisi in pratiche moderne dei paesi sviluppati e in via di sviluppo, di cui le economie petrolifere.

Fondamento teorico- Questa ricerca si basa su concetti teorici delle scuole economiche neo-classico e moderno e ricerche empiriche delle istituzioni finanziarie internazionali sui temi della politica di bilancio, la stabilità finanziaria e la crescita economica sotto la condizione delle attuali squilibri globali.

I risultati della ricerca-il risultato del lavoro di ricerca conclude i diversi scenari di costruzioni fiscali per raggiungere uno sviluppo economico sostenibile e la stabilità finanziaria. Applicazione dei principi permanenti spese reali, anche l'attaccamento di profitto delle risorse per il capitale umano sono le regole fondamentali per un forte sviluppo economico e il sistema finanziario sostenibile nel lungo periodo.

Limiti-Andamento sono limitati dal lato statistico, ma sono coerenti.

Implicazioni pratiche-il documento di ricerca mette risultati quantificati per i responsabili politici a livello nazionale. Le

commissioni parlamentari e governative possono utilizzare i risultati per la preparazione dei documenti di politica fiscale.

Originalità e innovazione-non ci sono precedenti nello studio sulla relazione tra la politica fiscale sostenibile e lo sviluppo economico nel livello accademico nazionale. Così, questo lavoro è originale e interessante.

Parole Chiave

la politica fiscale, il consolidamento fiscale pro-ciclica e la politica anticiclica, la crescita economica.

Introduzione

Recentemente l'economia mondiale si riprende lentamente dalla recessione molto profonda e diffusa in molti paesi si confrontano molto gravi squilibri fiscali. La questione principale è che, quanto tempo hanno a che fare con questi squilibri.

L'attuale rallentamento dell'economia ha focalizzato l'attenzione su come le politiche fiscali e monetarie lontane possono sostenere la domanda in una fase di recessione. Molte economie emergenti hanno utilizzato varie combinazioni di entrambe le politiche per attenuare lo shock della domanda esterna. Mentre la politica fiscale non è stato anticiclici in tutti i paesi, la politica monetaria è stata relativamente più flessibile nel rispondere al rallentamento della crescita.

Questi sviluppi sollevano alcune domande importanti: quali fattori spiegano il ricorso relativo alla politica fiscale di stabilizzazione economica degli ultimi anni? Qual è la condotta di diverse direzioni di politica macroeconomica stata aiutata o vincolata dal recente comportamento di politica fiscale?

Queste domande sono molto importanti allo stesso tempo per l'economia dell'Azerbaijan con forti risorse di petrolio e gas.

E' difficile sapere quando il paese potrebbe incontrare una crisi fiscale, data a breve termine e le proiezioni di bilancio a lungo termine per loro e le risposte politiche anticipate. Proiezioni di bilancio a parte, l'ambiente politico di un paese e la materia istituzioni fiscali, anche, perché forniscono una lettura della facilità o difficoltà con cui si possono verificare necessari adeguamenti.

La maggior parte della discussione in questo articolo saranno circa la misura degli squilibri di bilancio e la dimensione degli adeguamenti necessari, piuttosto che sulla forza delle istituzioni fiscali del Paese.

La scienza economica nel periodo di sviluppo storico più volte confermato l'importanza di un ruolo regolatore dello stato nell'economia. Il bilancio dello Stato è uno dei principali meccanismi di regolazione dell'economia nazionale. Il bilancio dello Stato come l'elemento più importante delle finanze pubbliche fornisce redistribuzione del reddito nazionale lordo e realizza razionale distribuzione del reddito, essendo uno dei problemi importanti dell'economia di tutti i tempi.

Tuttavia, il ruolo di questo fenomeno finanziaria non è limitato solo su di esso.

Il meccanismo del bilancio dello Stato compreso tali categorie economiche quali tasse e le spese pubbliche, leviga non solo disuguaglianze economiche, anche allo stesso tempo stimola le relazioni economiche e definisce gli orientamenti chiave di sviluppo dell'economia nazionale.

Bilancio dello Stato con le tendenze di sviluppo sostenibile come il motore

principale di regolazione di ogni sistema economico, è diventato un importante elemento di equilibrio macroeconomico nei paesi moderni del mondo.

Attualmente, gli istituti di ricerca leader del mondo che considerano le recenti tendenze globali intensamente analizzare i problemi di stabilità di bilancio, comprese le questioni di deficit di bilancio sostenibile.

Tali soggetti prioritari delle finanze pubbliche come mercati del debito dello Stato, piani di consolidamento fiscale, a breve termine e le previsioni di bilancio a medio termine, una valutazione dei rischi fiscali, domande selettive degli oneri fiscali e delle spese sono studiati, le conseguenze fiscali della crisi finanziaria globale essendo l'argomento più caldo degli ultimi anni, anche il quadro politico che è ancora più rafforzare le finanze pubbliche sono stimati.

L'analisi delle tendenze che stanno avvenendo sulla scena mondiale, dimostra che, ormai la politica fiscale delle economie nazionali si sta gradualmente reindirizzato dalla manutenzione della domanda lorda enorme riduzione del deficit di bilancio.

Fattore importante nella riduzione del deficit di bilancio nei paesi sviluppati è la riduzione dei trasferimenti finanziari al settore finanziario.

Nelle economie in via di sviluppo, vi è una tendenza ripresa dell'attività economica, la riduzione del deficit di bilancio per le vie della politica fiscale dura e pagamenti di interessi bassi.

Nonostante la notevole differenza tra i paesi a basso reddito, riduzione progressiva del deficit di bilancio deriva principalmente dalle entrate fiscali e sovvenzioni.

Ma, nei paesi produttori di petrolio la situazione politica di bilancio e macro-fiscale dipende dal prezzo all'esportazione per l'olio. Quindi, l'aumento dei prezzi del petrolio e la politica di inasprimento in alcuni paesi aiuta a equilibrio fiscale.

La politica di risanamento di bilancio deve andare in profondità nei paesi sviluppati in generale per il miglioramento

degli indicatori macro-fiscali e mantenimento dell'attività economica nel lungo periodo. Allo stesso tempo, il volume consolidamento tra questi sistemi economici ampiamente differisce a seconda delle saldi di bilancio e pressione del mercato. Ma, l'approccio generale è che, lenta riduzione del deficit di bilancio mira dallo scopo a lenta riduzione dell'attività economica.

Recentemente a istituti di analisi e di ricerca principali ci sono due approcci opposti. Secondo il primo approccio che, si inasprire la politica di bilancio irrazionalmente, alla conservazione della disoccupazione a livello inasprimento stabile della politica di bilancio è considerato irrazionale. Secondo l'altro approccio, dà ragione che, nel periodo in cui il livello di un debito pubblico è grande, il consolidamento fiscale è inevitabile.

In realtà, entrambi gli approcci hanno un forte argomento teorico ed empirico. Quindi, in condizioni di mercato inadeguate riduzione di volume del deficit di bilancio è rappresentata molto rischioso. Ma a tutto questo, per entrambe le ragioni, la troppo lunga permanenza della regolamentazione fiscale è anche sbagliato. In primo luogo, i soggetti del mercato possono perdere la fiducia allo Stato in materia di prestazioni di debiti da essa. In secondo luogo, il grande deficit di bilancio aumenta un debito pubblico che a sua volta influisce negativamente sulla crescita economica.

Su materiali del Fondo Monetario Internazionale, uno dei principali istituti di ricerca, nei paesi sviluppati l'aumento del debito pubblico al 10% riduce la crescita del prodotto interno lordo dello 0,15%. Secondo questa fonte, il rifiuto da o aggiornamento da parte dei paesi della politica di risanamento del bilancio durante la crisi globale, è considerato la decisione più razionale. Insieme con esso, tanto per cominciare, il governo dovrebbe applicare il criterio abbastanza duro per creare la fiducia a operatori economici in esecuzione accurata dei progetti futuri. (IMF, 2010)

Nell'economia di fronte a tali dilemmi politici come il consolidamento fiscale o incentivi fiscali, le tendenze anche se il restauro insignificante della crescita economica, vale a dire l'inizio della ripresa dell'economia a creare possibilità per il rendering, lasciate anche in misura limitata, l'aiuto diretto al settore finanziario.

La forte quadro politico dell'economia con il reddito basso crea possibilità di finanziamento interno dei grandi disavanzi di bilancio, senza nuocere alla stabilità finanziaria. Dopo la crisi che inizia indebolimento del desiderio degli investitori ad assumere rischi porta alla riduzione dei termini di debito del governo. Così, stabilizzazione del mercato e l'aumento della fiducia degli investitori porta alla proroga dei termini di debito del governo che riduce la quota di debiti a breve termine in totale.

La reazione del mercato alle variazioni fiscali trova riflessione in percentuali e la redditività delle obbligazioni governative a breve termine. Questa reazione basata principalmente sul livello di rischiosità dei paesi. Nelle economie con mercati finanziari sviluppati, la riduzione del tasso di interesse dei titoli di debito pubblico si verifica una bassa inflazione attesa, aumento degli interessi degli investitori e le aspettative positive di crescita economica.

In alcune economie aumento degli investitori domanda per i titoli di debito dello Stato è strettamente connesso con il pieno ripristino della stabilità del settore bancario. Così, in un caso simile gli investitori percepiscono i titoli di Stato come attività con livello di rischio basso e interessati a loro per il miglioramento della qualità dei portafogli di investimento.

Piani di consolidamento fiscale dei Paesi a maggioranza sulla garantire la stabilità del settore fiscale e deficit di bilancio in genere coprono il periodo a medio termine, tuttavia in alcuni paesi questo termine relativamente prolungato. Nonostante le distinzioni pressioni del mercato, nel suo complesso, il volume e la velocità del consolidamento dichiarato fornisce equilibrio tra la

riduzione del deficit di bilancio e il mantenimento della crescita economica.

In ricette della stabilità fiscale la maggior parte dei piani prevede il consolidamento delle spese e dall'altra le entrate o il consolidamento misto. Ricerche ed esperienze del passato dimostrano che il consolidamento della spesa, accompagnato da incentivo monetario, rappresenta un piccolo danno per la crescita economica. Ma, solo un consolidamento non ha abbastanza successo. Pertanto, per raggiungere gli obiettivi è possibile, in parallelo da consolidamenti aventi riforme fiscali e strutturali realizzati, senza rendering un'influenza negativa sulla crescita economica. (Mohanty M.S. e Michela Scatigna, 2001)

Le analisi mostrano che, in questa pratica la quota di consolidamento delle spese in importo complessivo di consolidamento rende almeno il 60%. Allo stesso tempo, il 40% della politica fiscale misto rende consolidamento della spesa; altro 60% è il consolidamento delle entrate.

Per raggiungere deficit di bilancio sostenibile, la riduzione delle spese di bilancio dovrebbe fornire la riduzione degli stipendi, il volume dei servizi pubblici e trasferimenti sociali. Aumento del reddito di bilancio tali finalità dovrebbe essere basata su aumento delle imposte dirette. Individuale e l'imposta sul reddito delle società, anche le tasse di assicurazione sociale fanno il 50% della quota totale di consolidamento delle entrate. Aumento dell'IVA e delle accise rende terzo metodi introdotti di entrate crescenti.

Le riforme strutturali dell'economia hanno una grande importanza per il finanziamento del disavanzo di bilancio, che era ben oltre il livello sostenibile nel medio termine. Trasferimento graduale di peso di alcune direzioni di spesa dal bilancio dello Stato crea le possibilità di mobilitazione di risorse fiscali sui bisogni più importanti (per esempio, le spese per l'istruzione e la sanità).

Con la comparsa di cataclismi economici su scala globale, anche,

rafforzamento della loro forza di pressione, gli istituti politici consiglia regolamentazione statale dell'economia, in particolare il rafforzamento degli istituti fiscale e di bilancio. A sostegno di questo pensiero che ci mostrano l'applicazione di una norma della Costituzione saldo di bilancio strutturale in Germania e la formazione di Gestione della Responsabilità di bilancio della Gran Bretagna.

Rafforzamento di un arsenale fiscale del paese con una vista di garantire la stabilità non serve solo ai fini della crescita del collezionismo fiscale e l'espansione delle spese del governo. Parallelamente queste riforme promuovono anche la manutenzione tramite il processo di consolidamento. Ad esempio, qui è possibile fare riferimento rafforzamento e miglioramento delle relazioni di bilancio, previsione e gestione del rischio nei paesi "G20" di recente.

Realizzazione di riduzione del deficit di bilancio a livello sostenibile per il breve periodo e medio termine non parla inequivocabilmente di perfezione della politica fiscale del governo. Ecco alcuni fattori possono svolgere un ruolo importante. In primo luogo, i metodi di consolidamento può essere riflessa inesatte e non dettagliata. In secondo luogo, ampie riforme per la riduzione delle spese non possono essere definite nel periodo medio e lungo termine, nonostante le riforme previste nei settori sociali per il breve periodo. In terzo luogo, rifiutando gli obblighi per il volume dei debiti pubblici da parte del governo per il periodo a lungo termine sarà rompere la sostenibilità dei debiti pubblici che possono provocare deficit di bilancio insostenibile nella fase successiva.

Valutazione dei rischi fiscali è uno degli elementi importanti della sostenibilità del settore fiscale, di cui la sostenibilità del deficit di bilancio. Esso dipende da tre fattori:

1. A orientamento fiscale a lungo termine, cioè di solvibilità per il periodo a lungo termine;

2. Eventuali shock negativi che possono sorgere intorno a un orientamento fiscale.

3. Sensibilità del mercato.

Nonostante l' iniziativa del consolidamento fiscale, con una vista della sostenibilità fiscale dei paesi, in molti casi, continua il livello del debito pubblico cresce nel medio periodo. Come, riduzione del debito pubblico e del loro livello di sostenibilità dipende da due fattori:

In primo luogo, le riforme di consolidamento fiscale dovrebbe essere per il lungo termine;

In secondo luogo, il governo dovrebbe avere una forte volontà politica.

Lezioni di moderna pratica globale mostrano che quando i governi non prendono l'obbligo di riduzione dei debiti pubblici prima consolidamento fiscale, in una fase dopo il raggiungimento della stabilità relativa, mostrano minore interesse per la riduzione delle spese statali non perdere la fiducia politica.

Le riforme di tasse e spese di bilancio sono le seguenti elemento importante per assicurare la sostenibilità fiscale di deficit. Portare a termine le riforme fiscali dirette sul rafforzamento delle finanze pubbliche, senza rendering di influenza negativa sulla crescita economica è la più importante tesi qui. Così, senza guardare la stretta somiglianza dei risultati fiscali delle riforme che sono state effettuate su diversi scenari, dal punto di crescita economica di vista questi scenari possono differire notevolmente.

La valutazione della politica fiscale adeguatezza del settore piuttosto finanziario è una delle condizioni di problemi di stabilità fiscale. Crisi mondiali degli ultimi tempi dimostrano che, alcuni paesi sviluppati per il risarcimento del danno mettere alla crisi, hanno cominciato a aumentare le tasse temporanei sul settore finanziario. Ad esempio, la Gran Bretagna ha l'opportunità di raccogliere fondi per la somma di 1,3 miliardi di sterlina dopo il 50% di tassazione per i bonus del settore finanziario. In alcuni paesi sono stati creati i fondi di stabilità finanziaria per la

prevenzione di potenziali crisi, anche per garantire esigenza di economia per l'aiuto finanziario o sono stati creati fondi di stabilità finanziaria per il finanziamento di eventuali danni.

Istituti di ricerca globali suggeriscono tassazione sugli obblighi degli istituti finanziari (fatta eccezione per i depositi assicurati, le riserve assicurative) per la diminuzione dei rischi di sistema del settore finanziario nell'economia e finanziamenti delle esigenze finanziarie future. Inoltre, sono offerte riforme fiscali sul pagamento delle tasse in fondi istituzioni finanziarie a tassi differenziati, a seconda dei rischi di sistema per ogni istituto. Le stime del FMI indicano che la tassazione media sul 0,1% consente di raccogliere risorse per circa 2,4% del PIL per il finanziamento del fondo di stabilità finanziaria in 10 anni. Si ritiene che questo meccanismo aiuterà anche ad aumentare notevolmente il livello di stabilità finanziaria del paese.

Promozione della necessità di distinzione della politica pro-ciclica e anticiclica ed i vantaggi della politica anticiclica è diventata una delle utili lezioni dell'ultima crisi finanziaria dai punti di politica macroeconomica e fiscale di vista. Così, nella maggior parte dei paesi, tra cui in Azerbaijan, c'era bisogno di nuovo modello di regolamentazione macroeconomica.

Approcci ai concetti della politica pro-ciclica e anticiclica sono ambigue.

Nel complesso, la politica macroeconomica pro-ciclica è un aumento delle spese di bilancio sulle più alte fasi di crescita economica, che sta spendendo delle risorse finanziarie in "bei tempi".

E la politica macroeconomica anticiclica è economizzare le risorse fiscali sulle più alte fasi di crescita economica, l'aumento delle spese di bilancio sulle fasi più bassi di crescita economica, cioè la stimolazione della domanda. Così, l'approccio della politica macroeconomica anticiclica si suppone il concetto di spesa di risorse finanziarie per "tempi cattivi" di economia.

Prima crisi nella maggior parte dei paesi, soprattutto nelle economie di risorse sono possibili al gruppo del vuoto concettuale esistente nella gestione macro come segue:

Sulla politica fiscale: predefinito di regole di inattività, (Outrun del limite di spese permanenti, correre più veloce del non-oil limiti al deficit di bilancio e così via) un disaccordo di politica di spesa con gli obiettivi strategici, il livello di trasparenza basso dei rapporti di finanza pubblica.

Sulla politica monetaria: l'esistenza parzialmente o completamente fisso regime valutario, restrizioni sul controllo dell'inflazione e scarso coordinamento tra le componenti politiche (fiscali, monetarie, dei prezzi e così via) a livello macroeconomico.

Prima dell'inizio della crisi globale come il vuoto sono in grado di portare a crisi locali nelle economie di risorse. Inoltre, le ultime crisi globali realizzati reale una serie di nuove chiamate:

Sulla politica fiscale: alta pro-ciclicità nel periodo di boom, il rispetto della sostenibilità fiscale.

Sulla politica macro-prudenziale: la prociclicità, la contabilizzazione dei rischi di sistema, limitazione di strumenti anticiclici, come risultato bolle incontrollati, la mancanza del meccanismo della loro rintracciabilità e gestione;

Sulla spesa del reddito risorsa: prevenzione del decesso olandese nelle economie mediante applicazione di norme precise e rafforzamento della leggibilità finanziaria.

Il rispetto delle regole di stabilità finanziaria copre i seguenti:

- principio di applicazione "spese reali permanenti";
- mantenimento del deficit di bilancio (deficit non petrolifero) entro un certo limite;
- applicazione "regola d'oro": un allegato dei redditi delle risorse solo a spese in conto capitale e il capitale umano;
- costruzione di un finanziamento sociale sostenibile, accelerazione delle riforme pensionistiche.

In questa direzione un certo numero di paesi hanno esperienza progressive: ad esempio, nell'Unione europea il deficit di bilancio non deve superare il 3% del prodotto interno lordo. Inoltre, per garantire la stabilità in Norvegia disavanzo di bilancio non-petrolio è limitata, a livello dei redditi percentuali del Fondo e così via.

Politica fiscale anticiclica deve essere effettuata direttamente all'interno di principi di sostenibilità. Come seconda della situazione emersa in molti casi questi due principi connessi alla politica fiscale, possono essere scoordinato. (Central Bank of Azerbaijan, 2010-2011)

Quindi, se durante la politica fiscale anticiclica recessione ha bisogno di aumentare a spese, realizzazione di esso a carico delle risorse di reddito si intende la violazione di un principio di sostenibilità.

In tal caso, è necessario per conseguire politica fiscale anticiclica solo nei modi che corrispondono alle condizioni di stabilità. Ad esempio, negli ultimi crisi in un certo numero di paesi a risorse c'era bisogno di manutenzione della crescita economica attraverso il canale della domanda dalla politica fiscale anticiclica.

Attualmente, la maggior parte dei concetti teorici principali riguardanti questioni di stabilità fiscale, raccomandano aumento di contro-ciclicità della politica fiscale.

Carattere pro-ciclico della politica fiscale al momento può essere considerato come uno dei principali lacune della gestione economica nella maggior parte dei paesi a risorse.

Così, negli anni in cui i prezzi globali, in particolare i prezzi dell'energia erano alti, anche le fonti finanziarie alternative di crescita economica esistevano, c'era una espansione fiscale che i paesi.

Nelle condizioni di restrizioni di base per la crescita economica sotto l'influenza della crisi globali per reazione primaria di istituzioni fiscali sulla caduta dei prezzi soprattutto era inasprimento dell'amministrazione fiscale e il congelamento dei nuovi progetti di

investimento. Ed è qualcosa di diverso, come la nuova ricetta di recessione profonda.

Uno dei problemi importanti nella direzione di politiche fiscali anti-cicliche crescente sta studiando dei meccanismi automatici di stabilizzazione. Nel ricorso ai paesi l'utilizzo del meccanismo di stabilizzazione automatica dipende dal seguente:

- coordinamento delle spese di bilancio che operano con redditi non-risorse;
- aumento della sensibilità della spesa pubblica per investimenti e un ciclo;
- regolamentazione dei fondi di stabilizzazione ciclica utilizzando.

A titolo di esempio, nel campo da esperienze straniere possiamo dimostrare che in Cile l'avanzo di bilancio rilevati dei cambiamenti ciclici, non dovrebbe superare l'1% del prodotto interno lordo. In Turchia il meccanismo anticiclico è stata sviluppata in cui il livello di tasso di crescita annuale di un disavanzo di bilancio dovrebbe essere ridotta a 1/3 superiore al 5% del tasso di crescita reale del prodotto interno lordo.

Le moderne scuole teoriche in via di sviluppo sulle ricerche empiriche di base presentate in primo luogo l'importanza delle varie riforme istituzionali ed economiche nel campo della gestione fiscale. Da loro è possibile notare: la transizione al sistema di pianificazione "risultato di bilancio"; garantendo pressione fiscale competitiva, il miglioramento dell'amministrazione fiscale; formazione di efficace sistema di gestione del debito pubblico; sviluppo del modello sostenibile di un debito pubblico e il coordinamento con la politica fiscale anticiclica; sostegno della realizzazione ritmica delle spese di bilancio, la stretta osservanza delle regole di trasparenza fiscale e il reporting, la creazione di completo sistema statistico fiscale.

Conclusioni

L'articolo fornisce le seguenti voci Conclusioni:

1. Mentre la politica fiscale non è stata anticiclica in tutti i paesi, la politica monetaria è stata relativamente più

flessibile nel rispondere al rallentamento della crescita.

2. Meccanismo bilancio dello Stato compreso tali categorie economiche quali tasse e le spese pubbliche, leviga non solo disuguaglianze economiche, anche allo stesso tempo stimola le relazioni economiche e definisce gli orientamenti chiave di sviluppo dell'economia nazionale.

3. Politica di consolidamento fiscale dovrebbe andare in profondità nei paesi sviluppati in generale per il miglioramento degli indicatori macro-fiscali e mantenimento dell'attività economica nel lungo periodo.

4. Riforme di tasse e spese di bilancio sono le seguenti elementi importanti per assicurare la sostenibilità fiscale di deficit.

5. Anticiclica della politica di bilancio deve essere effettuata direttamente all'interno di principi di sostenibilità. Come seconda della situazione emersa in molti casi questi due principi connessi alla politica fiscale, possono essere sconsiderati.

6. Progettazione di "Result budgeting"; garantendo pressione fiscale competitiva, il miglioramento dell'amministrazione fiscale; formazione di efficace sistema di gestione del debito pubblico; sviluppo del modello sostenibile di un debito pubblico e il coordinamento con la politica fiscale anticiclica; sostegno della realizzazione ritmica delle spese di bilancio, la stretta osservanza delle regole di trasparenza fiscale e il reporting, la creazione di completo sistema statistico fiscale sono riforme istituzionali ed economiche nel campo della gestione fiscale per le esigenze di sostenibilità macroeconomica a lungo termine.

References:

1. International Monetary Fund. Automatic fiscal stabilizer. September 28, 2009, SPN/09/23 [Web] URL: <http://www.imf.org/external/pubs/ft/spn/2009/spn0923.pdf>
2. International Monetary Fund. Fiskal monitor. April, 2011-July 16, 2012 [Web] URL: <http://www.imf.org/external/pubs/ft/fm/2012/update/02/fmindex.htm>

3. International Monetary Fund. The World Economic Outlook, 2009, VII, 2012 [Web] URL:<http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2012/update/02/index.htm>

4. Mohanty M.S. and Michela Scatigna. Countercyclical fiscal policy and central banks. International Monetary Fund. [Web]

URL:<http://citeseerx.ist.psu.edu/viewdoc/summary?doi=10.1.1.196.8331>

5. Reports and research materials of the Central Bank of Azerbaijan. [Web] URL: <http://cbar.az/pages/monetary-policy/monetary-policy-review/>.